



Punto nr 7 all'ordine del giorno:

Approvazione Nuovo Regolamento del Consiglio Comunale.

PRESIDENTE

Prego Sindaco.

SINDACO

Vorrei che relazionasse sul punto l'avvocata Terrusi che ha seguito in Commissione per conto della maggioranza come Presidente. Ha seguito un po' tutta la questione, dopodiché ovviamente mi riservo di intervenire sul punto.

PRESIDENTE

Prego Consigliere Terrusi.

Consigliere TERRUSI

Grazie Sindaco. Grazie Presidente. Cercherò di essere veloce. Diciamo, che effettivamente i lavori che hanno portato o che porteranno all'approvazione del regolamento del Consiglio Comunale, ci hanno impiegato qualche mese, perché abbiamo fatto diverse Commissioni, io sono Presidente della seconda e dopo una serie di Commissioni insieme ai colleghi abbiamo chiuso il cerchio con quella che è stata la conferenza dei capigruppo.

Abbiamo apportato delle modifiche al vecchio regolamento e delle modifiche che hanno avuto ad oggetto l'adeguamento alla legislazione vigente più una serie di modifiche che tra l'altro ritengo essere sostanziali.

Io darei lettura, molto velocemente, dei punti che sono stati affrontati degli articoli che sono stati modificati, anche perché ne abbiamo ampia conoscenza tutti in questo consesso.

Abbiamo provveduto quindi a modificare letteralmente con l'adeguamento alla legislazione attuale l'articolo 1, che ha ad oggetto le finalità e i principi del regolamento.

L'art. 5 che è deleghe che danno la possibilità al Sindaco di individuare dei Consiglieri affinché si occupano di determinati argomenti.

L'art. 7, che istituisce l'adempimento del Consiglio Comunale che vede la presenza di due Vice Presidente, uno assegnato alle minoranze.

L'art. 8, interamente modificato.

L'art. 9, l'art. 15 anch'esso interamente modificato. L'articolo 25 con l'introduzione della posta elettronica per le comunicazioni. L'art. 27 e 28. L'art. 30, che dà la possibilità di riprendere il Consiglio Comunale. L'art. 37 e l'art. 44, l'art. 48 che introduce il question time, sul quale ci sono stati una serie di innovazioni, abbiamo tenuto conto anche delle esigenze e delle richieste della minoranza.

L'art. 49, quindi abbiamo chiarito la possibilità di fare le interrogazioni scritte divergono dalle interrogazioni orali.

L'art. 57, 58 e 59.

Io ne ho dato lettura veloce, ovviamente non ho voluto poi elencarle punto per punto, perché ritengo che sia stato proprio dato ampio spazio a tutti quelli che erano anche i dubbi dell'opposizione.

Ritengo che abbiamo fatto un lavoro di squadra, c'è stata la presenza anche del Consigliere De Bellis e adesso sentiremo l'opposizione, però ritengo che sia stato ampiamente dibattuto e abbiamo cercato di



individuare o di comunque formare un atto che fosse quanto più condiviso possibile. Semplicemente questo. Grazie.

PRESIDENTE

Io avevo sperato nell'unanimità per il regolamento, perché è un atto importante per tutta l'Amministrazione, che rimarrà negli anni.

Però, c'era qualcosa che non quadrava, volevo sapere se ci sono interventi. Prego Consigliere De Bellis.

Consigliere DE BELLIS

Forse è saltato un foglio nella documentazione che ci avete dato, perché a noi arriva fino a 56.

Consigliere TERRUSI

Sì, Agostino, è saltato l'ultimo foglio, quelli forniti a noi, però ovviamente io avevo la versione precedente e quindi ho dato comunque lettura di tutti gli articoli fino all'art. 59.

Quindi, io ce li ho tutti, solo perché ho la versione precedente, però, effettivamente, nella versione fornita a noi oggi, manca l'ultima pagina.

Quindi, se vogliamo...

Consigliere DE BELLIS

Non so di cosa parla.

Consigliere TERRUSI

Te ne do lettura, se vuoi.

Manca l'art. 58, decadenza dalla carica... dal 59 vi manca? Perfetto.

Consigliere DE BELLIS

A noi finisce, art. 56, comma 1.

Consigliere TERRUSI

Quindi, finisce così. Successivamente, abbiamo provveduto alla modifica dell'art. 57, proposta di mozione di sfiducia, leggo testualmente comma 1: il Sindaco e la Giunta cessano dalla carica in caso di approvazione di una mozione di sfiducia come previsto dall'art. 52, comma 2, del D. Lgs. 18 agosto 2000 nr 267 articolo 58 decadenza dalla carica di Consigliere Comunale, quindi è l'unica modifica che è stata fatta è al comma 2 nella parte in cui dice: "le modalità per la contestazione delle relative condizioni e la procedura da seguire per dichiarare la decadenza sono disciplinate dagli articoli 69 della legge 18 agosto 2000 nr 267".

Ancora, al successivo articolo 59, è stato modificato il comma 1, nell'ultima parte. Però ne do lettura integrale, un esemplare delle deliberazioni adottate dal Consiglio depositato negli uffici della segreteria comunale, a disposizione dei cittadini, che oltre a prenderne visione, possono richiederne il rilascio di copia previo pagamento dei soli costi, in conformità a quanto stabilito dal regolamento di cui agli artt. 9 e 10 del D. Lgs. 19 agosto 2000 nr 267.

Il regolamento del Consiglio Comunale si conclude con l'art. 60, al quale non sono state però apportate modifiche. Va bene? Penso, che dandone lettura...



PRESIDENTE

Prego.

Consigliere DE BELLIS

Devo dare atto che ci sono stati diversi incontri, chiaramente anche noi avremmo gradito e gradiremmo ancora che ci fosse la limitata, perché qui cerchiamo comunque di dare la massima informazione ai cittadini. E questo è lo strumento che può dare divulgazioni e informazioni in trasparenza.

Prima di fare qualche emendamento, volevo chiedere al Segretario una cosa rispetto all'art. 5, quello delle deleghe.

Siccome questo articolo io penso che sia più da Statuto che da regolamento, e non mi pare sia stato inserito nello Statuto, se non c'è nello Statuto si può inserire nel regolamento?

Sì, perché art. 5, c'è un unico comma. Siccome nello Statuto o non ho guardato bene io, non c'è?

Quindi, che dobbiamo fare, dobbiamo apportare una variazione allo Statuto per poi apportarlo...

PRESIDENTE

In realtà, prima va fatto il regolamento e poi... Però, nulla toglie che in un prossimo Consiglio Comunale...

Consigliere DE BELLIS

Chiedo proprio per via procedurale, perché su questo fatto qua, chiaramente sono deleghe che non hanno una vera ufficialità, però siccome mancano nello statuto...

Adesso, invece, delle proposte emendative.

All'art. 15, comma 5...

PRESIDENTE

Questo primo emendamento poi lo discutiamo.

Consigliere DE BELLIS

Vorremmo aggiungere una postilla. Ai lavori di Commissione possono partecipare, con diritto di parola, il Sindaco, gli Assessori, i Consiglieri Comunali e gli esperti designati dai gruppi.

Al quinto, questo era un comma, prima c'era soltanto, era diverso il regolamento. Quinto comma, se fosse possibile inserire questa postilla qui: ai lavori di Commissione possono partecipare con diritto di parola il Sindaco, gli Assessori, i Consiglieri Comunali e gli...

Art. 15, comma 5. Il comma 5 prima prevedeva... Al comma 5, dice: il Presidente della Commissione Permanente convoca e presiede la Commissione, fissando la data dell'adunanza, adempimenti da trattare in ciascuna di esse. Ogni membro della Commissione può proporre all'ordine del giorno gli argomenti che rientrano nella competenza della Commissione.

Il Presidente decide sulla richiesta e in caso motivato diniego, il Consigliere proponente può chiedere che la decisione definitiva sia adottata dalla Commissione.

Io vorrei mettere, se fosse possibile, inserire anche questa postilla qui, che non implica niente di particolare: ai lavori di Commissione possono partecipare con diritto di parola il Sindaco, gli Assessori, i Consiglieri Comunali, gli Assessori Comunali e gli esperti designati dai gruppi.

Hanno diritto di voto solo i Consiglieri hanno diritto di voto solo i Consiglieri designati a farne parte, con la deliberazione di nomina.



Avere la possibilità di inserire degli esperti designati dai gruppi potrebbe anche agevolare i lavori, però anche dopo ne parleremo dopo, per esempio più diffusamente, cosa avrebbe potuto significare per esempio avere un esperto in Commissione, per quanto riguardava le dirette per esempio. Lo dico adesso, tanto l'avrei detto dopo.

Se avessimo fatto un attimo di attenzione prima, con i lavori che sono stati fatti in questa sala, noi avremmo potuto mettere una telecamera fissa lì, che avrebbe inquadrato tutto e proiettare in tempo reale, non in streaming, ma in diretta Facebook, avendo una linea efficace e avendo la pagina Facebook del Comune, tutte le riprese, anche a costo zero. Sarebbero state riportate.

Avere la presenza di un esperto non può che aiutare. Chiaramente, l'esperto, chiamato in causa, dice la sua ma non è per diritto di voto, nella Commissione.

È un allargamento a persone che sono competenti in determinate materie, se di urbanistica...

PRESIDENTE

Un attimo, perché tecnicamente...

Consigliere DE BELLIS

Lo fanno in diversi Comuni. Ci sono Comuni che hanno...

PRESIDENTE

Sentiamo il Segretario, prima, se tecnicamente è possibile.

SEGRETARIO GENERALE

Io presumo che per quanto riguarda sia la nomina di esperti all'interno della Commissione, o di altri, è una decisione che va presa volta per volta dal Presidente della Commissione, dai componenti. È inutile, secondo me, andare a istituzionalizzare all'interno del regolamento, sennò si apre, secondo me, ogni volta che fai una Commissione, poi ci sarà ogni Consigliere che porterà richieste di...

Secondo me, la Commissione all'interno dei suoi lavori, durante il corso, se ritiene opportuno...

PRESIDENTE

Tecnicamente, il Segretario ha detto che adesso politicamente... Prego Sindaco.

SINDACO

Individuiamo come lavorare, se ci sono delle proposte, se va bene, sennò rischiamo di restare fino alle cinque di oggi pomeriggio.

Allora, fa la proposta chi ritiene di farla, maggioranza, opposizione, non è che debba farla per forza l'opposizione. Dopodiché, ci confrontiamo due minuti e decidiamo come procedere, se vogliamo andare avanti votando emendamento per emendamento, o se è una questione di buon senso, facciamo una votazione unica sennò non ne usciamo più.

Che passi la linea che ogni gruppo si porti il suo esperto, non ne usciamo, non si può fare.

Se c'è anche oggi, con il sistema vigente, con il regolamento attualmente in vigore. Se la Commissione nell'ambito della sua autonomia, perché la Commissione è un Consiglio Comunale in piccolo, praticamente. Le proporzioni sono in teoria dovrebbero essere le stesse, quindi è come se fosse il Consiglio Comunale.

Se è avvertita l'esigenza, i componenti della Commissione, col Presidente, sono padroni di chiamarsi un tecnico e di ascoltarlo. Perché quando è stato l'eolico non abbiamo in conferenza dei capigruppo sentito la



ditta con Loreto, facemmo venire la ditta, poi abbiamo chiamato gli ingegneri eccetera.

Non è che non si può fare. Se si introduce il concetto, che i gruppi possono designare un esperto, avrete, ve lo dico per esperienza, tanto io partecipo pochissimo alle Commissioni, avremo ogni gruppo che si porterà uno scienziato, che incomincerà a fare e non ne usciamo più.

Allora, è avvertita l'esigenza su casi concreti? Nessuno impedisce a De Bellis di chiedere a Terrusi, trovate la quadra, dice, dobbiamo ascoltare l'ing. Tizio, che viene gratis possibilmente, allora, l'ing. Tizio viene e viene ascoltato. Ma introdurre oggi la possibilità, per il gruppo di portarsi dietro l'esperto, avrete cinque Consiglieri appartenenti a cinque gruppi, con cinque esperti che parleranno per mezz'ora l'uno, alcuni immagino diranno cose apprezzabili, altri che ne sanno meno di noi, verranno solo a pontificare, poi li dobbiamo prendere, li dobbiamo cacciare.

Allora, secondo me, quando si ravvisa l'esigenza, all'interno della sua autonomia, la Commissione convoca l'esperto, lo sente, lo interroga, nessuno lo impedisce anche oggi, attenzione.

Consigliere DE BELLIS

Inseriamo la possibilità di convocare anche un esperto chiaramente a costo zero.

SINDACO

Ce l'hai già.

PRESIDENTE

Prego Consigliere Rochira.

Consigliere ROCHIRA

Grazie Presidente. Dicevo, che credo che sia così, cioè la prassi è questa. Cioè, all'interno della Commissione, ci sono delle dinamiche che ti permettono la consultazione di tecnici e quindi non inventiamo nulla di che. Nel senso, che passi che all'interno della Commissione ci siano delle dinamiche proprie della Commissione stessa e dei componenti che ne sono parte integrante.

PRESIDENTE

Prego.

Consigliere DE BELLIS

No, tu chiami al limite il tecnico del Comune, ma non chiami.

PRESIDENTE

Si può chiamare anche il tecnico...

Consigliere DE BELLIS

Siccome, se volete, io invece di dire: "gli esperti designati dal gruppo", eventualmente, è un esperto.

PRESIDENTE

Se il Presidente ritiene di chiamare un esperto, si riunisce la Commissione e decide.



Consigliere DE BELLIS

Se lo richiede un Consigliere?

PRESIDENTE

Lo stesso.

Consigliere

Anche se la richiesta viene da uno dei Consiglieri, ovviamente va concordata con il Presidente. Quindi, Annibale voleva dire che non è che solo se ci sono le esigenze il Presidente va chiamato l'esperto, no. Se viene fatta questa richiesta da uno dei membri della Commissione, in maniera concordata lo si può stabilire. Non è vietato. Per cui, lo ritengo ultroneo inserirlo.

PRESIDENTE

Io volevo dire un'altra cosa: se si voleva discutere di questo, perché questa proposta non è stata fatta in Commissione? È una domanda lecita.

SINDACO

La domanda del Presidente, credo sia calzante, perché mi è stato detto in alcune circostanze che siamo arrivati direttamente in Consiglio su alcuni provvedimenti, ed è giusto passare dalle Commissioni.

Però, tutti questi problemi, Consigliere De Bellis, poi possiamo stare fino a oggi pomeriggio, disdettiamo un po' di appuntamenti e lo facciamo, per carità il regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale merita la giusta attenzione. Lo faccio come premessa.

Però, tutti questi aspetti credo siano proprio da assolutamente approfondire in Commissione, se vogliamo valorizzare le Commissioni.

Il principio è uno soltanto, che ribadisco per mia opinione, poi su 17, 16 la pensano diversamente, io mi adeguo.

Non può passare il principio che il gruppo, il Consigliere, le cose si porti il cagnolino dietro per dietro.

Perché può esserci, come immagino ci sia, buona fede da parte di tutti, quindi arriva veramente l'esperto che dà un contributo anche importante ai lavori di Commissione.

Ma ci può essere sempre poi la patologia della norma, dove ognuno, ogni Consigliere si porta a uno per fare polemica. Magari si porta l'ex Onorevole, l'ex, non parlo di Castellaneta, io faccio venire Tizio, tu fai venire Caio, ci scateniamo in una serie di situazioni che ci faranno solo perdere tempo. Siccome il tempo è l'unica risorsa che non si rigenera, diceva un mio amico ingegnere, non possiamo perdere tutto questo tempo.

Allora, come per il Consiglio Comunale, così per la Commissione, oggi stiamo in Consiglio, ritieni che per il regolamento ci sia la necessità di sentire Bassanini che è la persona in Italia più esperta di queste cose? Ne parliamo e lo facciamo venire. Punto.

Introdurre il concetto che il Consigliere, i gruppi, il Presidente, neanche il Presidente. Cioè, il Presidente convoca il tecnico, sentita la Commissione. Se quattro componenti su cinque mettono in minoranza il Presidente e non vogliono il consulente, il consulente non va in Commissione. La democrazia non è che ce la stiamo inventando ora. Qui siamo 17, se la metà più uno vogliono sospendere questo Consiglio per sentire Franco Bassanini, si sospende il Consiglio e si sente Franco Bassanini. Chiuso.

Cioè, non hai necessità di disciplinare nulla. È la Commissione, che con le sue regole numeriche, di rappresentanza e altro, con il ruolo predominante del Presidente, si organizza come ritiene.

Non può passare la linea, io sono fermamente contrario che il Consigliere... Il Consigliere deve



proporre, la maggioranza della Commissione vuole sentire l'esperto? Si sente l'esperto. La maggioranza della Commissione non lo ritiene necessario perché è una perdita di tempo, perché l'esperto è un cretino per centomila motivi? Non va bene. Viene rigettata la richiesta. Come si formula? Non l'ho capito.

Consigliere DE BELLIS

La ritenevo una cosa che andasse a migliorare i lavori nel caso in cui parliamo di lavori dove io, sinceramente, ne capisco poco, perché non sono del settore. Se viene uno che mi dice in maniera specifica che la cosa si fa perché è più bravo di me nel settore, io la prenderei come una cosa positiva.

Non diciamo che deve essere... Però la possibilità la inseriamo, perché non c'è da nessuna parte, comunque.

Inseriamola in qualche maniera.

SINDACO

Come si formula? Allora, facciamo un articolo ad hoc, un comma ad hoc, dove è previsto per la Commissione la possibilità di ascoltare esperti. Punto. Va bene così? Lo leggiamo, lo vuoi essere scritto? Scriviamolo.

Ma quello che non è vietato, lo puoi fare, ragazzi! Stiamo all'abbicci della legge. Allora, qualcuno ti vieta?

Perché, anche nel funzionamento del Consiglio Comunale, senza mancare di rispetto alle Commissioni, delle quali ho fatto anche parte, ma oggi nessuno ti dice che in Consiglio Comunale possiamo ascoltare l'esperto. Non lo so neanche. Non me lo sono neanche letto tutto. Forse non è disciplinato.

Per il Consiglio che è l'organo sovrano, è la massima assise, diecimila definizioni che vuoi, oggi non c'è scritto. Però, va da sì, ed è già successo sui piani, sulle cose, sul dissesto qui non abbiamo fatto venire Petruzzellis? Non abbiamo fatto venire De Pascale? Avevo chiesto a Pazzaglia di venire quello del dissesto di Taranto. E tutti eravamo d'accordo all'unanimità, Loreto, dicevano: "no, facciamoli venire, sentiamoli". E non c'è scritto. Sul regolamento non c'è scritto, probabilmente. Non me lo sono neanche letto tutto questo nuovo, il vecchio lo conoscevo.

Non c'è scritto che può venire De Pascale o Petruzzellis, però li abbiamo fatti venire.

Poi, non lo so, vogliamo fare... Però, ripeto, Presidente, non voglio censurare nessuno, ma se dobbiamo spaccare la virgola, fatele in Commissione tutti questi approfondimenti.

PRESIDENTE

Prego Consigliere.

Consigliere TERRUSI

Semplicemente, ciò che non è vietato, è possibile farlo. Uno.

Due, non ricordo, ma forse sto sbagliando, che c'è la possibilità che ci sia scritto che in Commissione possono partecipare anche i Consiglieri non in seno a quella Commissione. Eppure lo abbiamo fatto.

Lo abbiamo fatto, abbiamo sentito il parere anche di chi non era in seno alla Commissione. Pertanto, funziona, come dice il nostro Sindaco, il principio di democrazia.

Tra l'altro, ci sono state altre occasioni, adesso non ne ho ricordo, in cui effettivamente sono stati interpellati degli esperti, perché noi non possiamo ovviamente conoscere di tutto.

Quindi, ritengo che è una cosa che soltanto Agostino va fatta, semplicemente.

Quindi, potremo sperimentarla nelle prossime Commissioni.



Poi, vorrei concludere, dicendo che di occasioni ne abbiamo avute diverse, quindi sia in Commissione per quando abbiamo fatto la riunione dei capigruppo, per cui ritengo che sia stato davvero, sono state esaurite tutte le fasi in cui era possibile introdurre qualcosa di nuovo. Grazie.

Consigliere DE BELLIS

Voterete e voteremo il regolamento come si voteranno gli emendamenti, a questo punto.
Vabbè, questo emendamento qui che cosa...

PRESIDENTE

Che dobbiamo votare l'emendamento del Consigliere De Bellis.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'emendamento al punto nr 7 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

Favorevoli 3, contrari 13, l'emendamento è respinto.
Altro emendamento.

Consigliere DE BELLIS

Art. 16, comma 2, c'è scritto "le sedute delle Commissioni non sono pubbliche, salvo quanto previsto dal comma 3 dell'art. (inc.) dello Statuto".

Secondo me, le sedute di Commissione devono essere sempre pubbliche così come dice l'art. 38, comma 7 del TUEL. Non possono essere private. "Il Presidente convoca le Commissioni in seduta segreta, solo se riguardano la trattazione di argomenti che comportano apprezzamenti del comportamento e la moralità delle persone, o quando la pubblicità della seduta possa arrecare grave nocumento all'interesse del Comune".

Questo lo abbiamo scritto anche noi nel regolamento, ed è l'art. 30, comma 2 del Regolamento Comunale. Da una parte diciamo questo e dall'altra parte invece diciamo che non sono pubbliche.

È una contraddizione, penso che non si possa dire che le sedute non sono pubbliche.

Nell'art. 30 del nostro regolamento, al comma 2, se andiamo a prendere l'art. 30, dice che le sedute del Consiglio sono pubbliche.

La Commissione, così come il Consiglio, non può essere a seduta segreta. A meno che non c'è la dicitura che dicevamo prima.

Secondo me, le sedute della Commissione sono pubbliche e devono essere pubbliche.

Questa cosa è disciplinata al TUEL all'art. 38, comma 7 del TUEL: "le sedute devono essere sempre pubbliche". Noi lo diciamo quando parliamo del Consiglio, ma anche delle Commissioni.

Se andiamo a prendere l'art. 38 del TUEL, lo diciamo e questo comma lo facciamo nostro, quando parliamo del Consiglio Comunale.

Siccome la Commissione ha la stessa valenza del Consiglio, l'art. 38, al comma 7...

PRESIDENTE

Lo può leggere, per favore, Sindaco?

SINDACO

Dice il Consigliere De Bellis, l'art. 38 del TUEL al comma 7 prevede che, le sedute del Consiglio e



delle Commissioni sono pubbliche, salvo i casi previsti dal regolamento.

Invece, il nostro regolamento dice un'altra cosa. Dice, che nel funzionamento delle Commissioni, dice che le sedute delle Commissioni non sono pubbliche dice il nostro regolamento, salvo i casi previsti dal comma 3 dell'art. 12 dello Statuto.

Quindi, su questo ci dobbiamo confrontare un attimo, perché il problema qual è? Mentre è evidente che in Consiglio Comunale la seduta è pubblica salvo che quando non si tratta di persone e lì ci siamo, credo non sia in discussione questa cosa.

Per quanto riguarda le Commissioni, noi non le abbiamo mai aperte al pubblico, ma da trent'anni, non da sei mesi o un anno.

Consigliere DE BELLIS

Siccome lo stiamo portando adesso, penso che sia proprio un obbligo.

SINDACO

Qua, lo Statuto nostro, la cosa lo Statuto l'ha fatta al contrario. Dice, art. 16, funzionamento delle Commissioni, regolamento: "le sedute delle Commissioni non sono pubbliche salvo quanto previsto dal comma 3, dell'art. 12 dello Statuto".

Se prendi l'art. 12 dello Statuto, quando parla delle Commissioni, al comma 3 ti dice: "le Commissioni possono invitare a partecipare ai propri lavori, il Sindaco, Assessori, Consiglieri, organismi associativi, funzionari comunali, rappresentanti delle forze sociali, politiche ed economiche per l'esame di specifici argomenti".

Quindi, ripeto, non l'ho fatto io questo. Il tema è: in Commissione, dove vanno fatte queste cose che stiamo facendo adesso, bisogna sedersi, fermarsi, è la Commissione che dice, non l'avevo letto prima, che è la Commissione che può invitare tutti quelli che ritiene, anche lo stesso Sindaco.

Cioè, io devo venire in Commissione, se mi invitate voi, per assurdo. Lo dice lo Statuto.

Consigliere DE BELLIS

Tu hai letto il TUEL prima. Il TUEL dice, che le Commissioni, così come il Consiglio, sono pubbliche. Poi, dopo, l'invito è un'altra cosa. La partecipazione come uditor, non è la stessa cosa della partecipazione come invitato in qualità di Assessore, Consigliere, esperto.

La possibilità del cittadino di assistere a una seduta di Commissione è regolamentata dal TUEL. È un obbligo di legge, che non possiamo noi cambiare con un regolamento comunale. Questo è quanto mi sembra di capire.

SINDACO

Salvo i casi previsti dal regolamento. Quindi, il regolamento a noi dice, che possono essere invitati, poi, non lo so.

Consigliere DE BELLIS

I casi previsti sono quelli che ho citato prima. Sono quelli in cui c'è la trattazione di argomenti che parlano dell'apprezzamento del comportamento della moralità delle persone o quando la pubblicità della seduta possa arrecare grave nocimento all'interesse del Comune.

È chiaro che in quei casi, dove si tratta di argomenti molto delicati, non ci può essere il pubblico. Ma nelle altre sedute è specificato nel TUEL che sono pubbliche.



Poi, se vogliamo dire che non è così, facciamo. Non lo so. Io veramente non lo so. Fate come volete.

SINDACO

Io lascerei così. Poi, vogliamo modificare, non cambia nulla. Mentre nei casi in cui si parla della moralità di una persona, tanto in Consiglio quanto in Commissione, tanto in Parlamento, in qualsiasi posto del mondo, devi chiudere le porte e devi spegnere la telecamera. Fin là ci arriviamo tutti.

Oggi, per quello che è l'attuale sistema, statuto, regolamento comunale, parliamo di quello in vigore, il regolamento dice, che non sono pubbliche le sedute di Commissione. Quindi, il Consiglio non lo calcoliamo più, perché in Consiglio è pubblica la seduta, salvo in quel caso che tutti comprendono che ci sia, se si parla della moralità delle persone. E mettiamola da parte.

Per quanto riguarda le Commissioni, invece, oggi, da sempre, il Comune di Castellaneta cosa ha detto, fra Statuto e regolamento?

Dice il regolamento, non sono pubbliche, nel senso che vi partecipano solo i Consiglieri, ed è la Commissione, quello che spiegavamo prima, senza aver letto, che nei casi previsti dallo Statuto, e i casi previsti dallo Statuto sono, dicono che possono essere estese i lavori delle Commissioni, possono essere ampliati al Sindaco, Assessori, Consiglieri, organismi associativi, funzionari comunali, rappresentanti delle forze sociali, politiche, economiche. A tutti quelli che vuoi chiamare chiama la Commissione, quello che dicevamo prima.

Dice, che di norma si riuniscono i commissari e possono invitare tutti questi.

Dice lui, deve essere sempre tutto aperto al pubblico.

Secondo me, ma non perché uno debba nascondere qualcosa, tanto la Commissione può al massimo proporre qualcosa al Consiglio, sempre qua dobbiamo venire a discuterne e sempre qua dobbiamo prendere le decisioni, che, come avete visto, dopo tre o quattro riunioni, comunque stiamo a discutere punto punto di nuovo in Consiglio.

Quindi, vogliamo anche rispetto al consulente all'idea di prima, che ancora di più vale per i sindacati, vale per i funzionari, vale per centomila motivi, è per far lavorare la Commissione. Cioè, la Commissione deve sgrossare tutte queste cose. Se ogni volta deve aprire al pubblico, secondo me, non ne vale la pena.

Fermo restando, che non c'è la possibilità di nascondere alcunché, perché è semplicemente un passaggio intermedio, che va poi sempre valutato, rivalutato, ratificato qualora il Consiglio voglia ratificarlo.

Per me potrebbe rimanere tutto così, poi...

PRESIDENTE

Siccome è stato sciorinato abbastanza, prima vorrei capire qual è il pubblico che può venire in Commissione.

Consigliere DE BELLIS

Lo stesso che viene in Consiglio. Non è che inficia i lavori la presenza del giornalista, unico spettatore nostro Angelo Loreto. È uguale la cosa. Però, se Angelo Loreto, oggi presente o un'altra persona...

PRESIDENTE

Sono due gli Angelo Loreto.

Consigliere DE BELLIS

Se uno vuole essere presente ed assistere, non cambierebbe di una virgola sicuramente, non allungherebbe di un secondo il tempo, ma oltretutto è previsto dal TUEL.



Il TUEL è quello che disciplina, non è il regolamento comunale che può andare oltre quello che ha detto il TUEL.

Quindi, non c'è neanche da discutere, secondo me. È un emendamento che va approvato in quanto era privo il nostro regolamento, fatto trent'anni fa. Oggi non lo puoi più ignorare.

PRESIDENTE

Portiamo ai voti questo emendamento.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'emendamento al punto nr 7 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

Favorevoli 3, contrari 13, l'emendamento è respinto.

Ci sono altri interventi?

Consigliere DE BELLIS

Sempre allo stesso articolo, lo stesso argomento riguarda sia il comma 4 dell'art. 16, che il comma 7 e 8 dell'art. 25 e il comma 14 dell'art. 25, ed è relativo agli atti da consegnare ai Consiglieri.

Noi avevamo chiesto in più occasioni che fossero consegnati insieme alla convocazione. Ci avete spiegato che per motivi tecnici, chiamiamoli così, in tanti casi non è possibile.

Se vogliamo trovare...

PRESIDENTE

Siccome questo è stato argomento di Commissione, riportarlo oggi, che significato ha? Quindi, togliamo le Commissioni, parliamone direttamente in Consiglio.

Consigliere DE BELLIS

Faccio la proposta di emendamento.

PRESIDENTE

Va bene la democrazia, però mi sembra un po' scorretto nei confronti della Commissione. Fai l'emendamento, prego.

Consigliere DE BELLIS

La consegna deve avvenire dalle 48 alle 72 ore prima delle sedute di Commissione e di Consiglio.

Gli articoli sono diversi che trattano questo argomento. Noi abbiamo già l'art. 16 al comma 4, dove si parla di riunione di Commissione...

SINDACO

Che dice: "gli atti relativi agli affari iscritti all'ordine del giorno delle Commissioni" stiamo parlando delle Commissioni?

Consigliere DE BELLIS

Sì.



SINDACO

Ok. Sono depositati presso la sede comunale almeno 24 ore prima della riunione, a disposizione dei membri della Commissione.

La tua proposta, qual è?

Consigliere DE BELLIS

Almeno 48 ore prima.

Se andiamo a prendere l'art. 25, comma 7 e 8, l'art. 7, dice: "l'elenco degli argomenti da trattarsi in ciascuna sessione del Consiglio deve, sotto la responsabilità del Segretario Comunale, essere pubblicato mediante affissione all'albo Pretorio almeno il giorno precedente a quello fissato per la prima adunanza, con idonea forma di pubblicità. L'avviso di convocazione è fatto conoscere alla cittadinanza".

Invece del giorno precedente, almeno due giorni precedenti.

La stessa cosa all'art. 8: "gli atti relativi agli argomenti da trattare devono essere disponibili tra le 24 e le 48 ore prima della seduta, ad eccezione del progetto di bilancio di previsione annuale o pluriennale, che devono essere disponibile almeno cinque giorni prima della seduta del Consiglio Comunale".

La proposta emendativa, in questo caso è: "gli atti relativi agli argomenti da trattare devono essere disponibili tra le 48 e le 72 ore, prima della seduta".

Il comma 14 riguarda sempre lo stesso argomento: "nessuna proposta può essere tuttavia sottoposta all'esame del Consiglio se almeno 24 ore prima della riunione non sia stata depositata nella sala delle adunanze, unitamente ai documenti necessari per poter essere esaminata".

In questo caso, almeno le 24 ore prima, diventerebbero almeno 48 ore prima.

Per quanto riguarda invece... Vogliamo discutere di questo?

PRESIDENTE

Prego Sindaco.

SINDACO

Ci esprimiamo prima sul suo, o faccio la proposta mia emendativa? Come ci organizziamo?

PRESIDENTE

Ci dobbiamo esprimere prima sul suo, poi facciamo...

Consigliera TERRUSI

Semplicemente, che ne abbiamo discusso e in più di un'occasione sono state fornite tutte le risposte, soprattutto le problematiche tecniche, che ci hanno portato a partorire l'attuale regolamento del Consiglio Comunale.

Consigliere DI PIPPA

Io ricordo bene la discussione e la proposta iniziale dei colleghi dei 5Stelle era, il giorno stesso della notifica, quindi 5 giorni prima mettere a disposizione la documentazione.

SINDACO

Non è 5 giorni prima.



Consigliere DI PIPPA

Sì, quella iniziale, quella in Commissione.

SINDACO

No, la notifica è cinque giorni prima per i Consigli ordinari, per quella straordinaria è tre giorni prima, per quella straordinaria e urgente è un giorno prima. Giorni validi, liberi.

Quindi, non per cavillare, se la messa a disposizione degli atti deve seguire i tempi della notifica, è cinque, tre, uno. Ho sbagliato qualcosa?

Consigliere DI PIPPA

La proposta di mediazione, che avevo proposto, che è stata bocciata, era quella di mettere i documenti a disposizione entro le 48 ore. Invece, voi proponete tra le 24 e le 48 ore, che poi sostanzialmente non cambierebbe niente rispetto a quella che è la situazione attuale.

Quindi, a mio avviso, una soluzione di mediazione, ragionevole, è quella delle 48 ore.

Diciamo che la spiegazione è sempre la stessa, da molto tempo.

SINDACO

Scusate, il Consigliere De Bellis ha presentato l'emendamento, ne abbiamo parlato diffusamente, votiamo. Però, su questo punto voglio proporre poi io un emendamento, perché parzialmente può essere accolto.

PRESIDENTE

Subito dopo la votazione, farà il suo emendamento.

Passiamo alla votazione dell'emendamento proposto dal Consigliere De Bellis.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'emendamento al punto nr 7 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

L'emendamento è respinto.

Prego Sindaco per il suo emendamento.

SINDACO

Ripartiamo da quanto detto in Commissione, perché io non capivo perché se ne deve ovviamente riparlare, dimenticavo che in commissione non c'è la telecamera, qua c'è la telecamera. Mi sono dato una spiegazione.

Detto questo, voglio ribadire per chi ci ascolta, visto che ripetiamo sempre le stesse cose, che rispetto a un regolamento che è così da una trentina d'anni, che prevede la messa a disposizione degli atti, la notifica per la convocazione del Consiglio è altra cosa.

La messa a disposizione degli atti 24 ore prima. Quindi, il Sindaco, gli Assessori, se invitati al Consiglio come di solito vengono invitati, ma soprattutto i Consiglieri di maggioranza e di opposizione devono venire o in questa sala o nella segreteria e trovare 24 ore prima le carte a disposizione. Ci siamo?

La proposta di legare quella praticamente dei 5 Stelle al momento della notifica, secondo me è assolutamente inutile, per un motivo semplicissimo. Può essere ancora più stringente rispetto a quello che



stiamo "concedendo" noi oggi.

Che voglio dire? Se, come ho spiegato tre minuti fa, leghiamo la messa a disposizione degli atti al momento della notifica, noi che stiamo prevedendo la possibilità anche delle 48 ore, seguitemi se riusciamo a comprendere.

Allora, noi stiamo legando la possibilità anche delle 48 ore. Legarla al momento della notifica, significa che nei casi di Consiglio straordinario urgente lo stai riportando a 24 ore. Lo stai facendo ancora più stringente.

Invece, la proposta del Consigliere Di Pippa, credo non voglio dire abbia più senso, credo fosse più accoglibile. Ragionare sulle 48 ore.

Tant'è vero, che sono anche dell'opinione di cambiare l'art. 16, perché noi, io almeno le poche volte che sono venuto in Commissione, mi ero un po' più appassionato alla parte relativa al Consiglio, avevo un minuto trascurato la questione legata alle Commissioni.

Dove, secondo me, può avere ragione De Bellis? Uniformare la disciplina, Consiglio-Commissioni. Perché la ratio del vecchio regolamento, perché chi l'ha fatto all'epoca, vent'anni fa stava Moramarco, mi ricordo che era il Presidente di questa Commissione che ha redatto questo regolamento, Loreto, c'erano quelli che solitamente hanno rappresentato e hanno fatto parte di questo Consiglio Comunale.

La ratio qual era che a noi credo fosse sfuggita, a me per primo? Era una quasi uniformità di tempi fra la messa a disposizione degli atti in Consiglio e quella in Commissione.

Quindi, se noi in Consiglio dovessimo prevedere, come stiamo prevedendo al comma 8, che gli atti devono essere disponibili tra le 24 ore le 48 ore prima della seduta, questa stessa dicitura dobbiamo traslarla, dobbiamo prevederla per le Commissioni, da 24 a 48 ore prima.

Voglio ribadire per chi ovviamente, diciamo per chi era assente mettiamola così non voglio dire per chi ci ascolta, che non è la cattiva volontà della maggioranza o del Sindaco o dell'Assessore.

Noi potremmo dire anche centocinquanta ore prima. La cosa che sfugge, è che molti atti vanno predisposti in fretta e furia.

Non voglio appassionarmi o attardarmi sull'organizzazione degli uffici, sennò sembra che io stia sempre a parlare male dei dirigenti. In alcuni casi perché gli uffici sono sovraccarichi di lavoro. Ma in molti casi, perché ci arriva tardi il finanziamento dalla Regione, il Ministero, avete visto per la ricognizione delle infrastrutture a rischio all'ultimo minuto ti scrive.

Quindi, costringerci tutti, non maggioranza o opposizione alle 48/72, quello che vogliamo ore e poi in realtà sono disponibili 47 ore prima e per questo annulliamo un Consiglio e forse perdiamo un finanziamento, io credo che non sia utile. Questa è la cosa che ho detto. Con un'ulteriore precisazione, che ho più volte ribadito io in Commissione e che ribadisco anche in Consiglio.

Per gli atti più importanti della vita cittadina, gli atti di bilancio, la pianificazione generale ogni cinquant'anni quando si approva grazie a Dio abbiamo avuto la possibilità di vivere questa esperienza, seguono già una disciplina alla tempistica che è particolare: cinque giorni prima, messa a disposizione, non notifica, venti giorni prima i Consiglieri per il rendiconto.

Quindi, già il Consigliere sugli atti più importanti è assolutamente tutelato non dallo Statuto e Regolamento, ma dalla legge Nazionale.

Quindi, visto che sugli atti più importanti non ci possono essere fughe in avanti del Sindaco che mette a disposizione il bilancio 24 ore e un minuto prima. Quindi, sugli atti più importanti c'è una tutela prevista dalla legge Nazionale come è ovvio che forse. Uno.

Due, perché non risulti una chiusura, perché poi è troppo facile dire, ecco perché sto perdendo questi ulteriori cinque minuti, dice: "noi abbiamo chiesto trasparenza, non è stato concesso", quindi ci salveremo questo pezzo del filmato per capirci.



Non è affatto vero. La proposta di Di Pippa, che era quella più sensata delle 48 ore, noi parzialmente la stiamo accogliendo.

E ho anche detto un'altra cosa, sempre per chi ci ascolta: se resterà invariata la tempistica di messa a disposizione degli atti, che significa? Che anche prevedendo quello che secondo me va previsto da 24 a 48 ore, gli uffici matematicamente in dieci Consigli su dieci, le mettono a disposizione sempre 24 ore prima, ha ragione Di Pippa, dice: "allora, non ce le volevate dare".

Se su dieci Consigli, complessivi, su cinque Consigli, quelli rispetto ai quali le carte erano comodamente disponibili, vengono trasmesse dagli uffici, vengono messe a disposizione negli uffici 48 ore prima, probabilmente la buona volontà c'era e per quei Consigli laddove non sarà possibile darle 48 ore prima, è perché veramente ci sono degli impedimenti tecnici o dei carichi di lavoro degli uffici che non consentivano le 48 ore prima.

Ma non diamo a... Poi non parliamo neanche di questo Consiglio. Siccome il regolamento non è che lo cambiamo ogni cinque minuti, perché poi credo che stiamo facendo cose rilevanti in questa consiliatura. Dobbiamo pensare anche a chi verrà dopo di noi.

Oggi qua siamo più o meno, mediamente equilibrati. C'è qualcuno che va accelerato, però siamo qua, fra persone normali. Domani non sai chi può essere eletto.

Allora, il buon senso non sempre siamo certi che il buon senso guiderà l'operato del Consiglio Comunale futuro, quando veramente a 47 ore viene messo a disposizione un progetto di finanziamento, una proposta di finanziamento relativa a qualche progetto infrastrutturale importante, e solo perché un'ora avanti/un'ora dietro è stata messa a disposizione degli uffici qui si perde un finanziamento.

Cioè, dico, facciamo anche questa riflessione sul discorso futuro, su quello che può accadere in futuro. Cioè, non limitiamoci alla contingenza oggi che dobbiamo per forza fare una opposizione perché noi siamo quelli della trasparenza.

La trasparenza la prevede il legislatore nazionale.

Sugli atti importanti c'è già detto dal TUEL quello che dobbiamo fare, non possiamo modificarlo noi.

Di Pippa dice 48 ore? Noi ci impegniamo in tutti i casi in cui sarà possibile a rispettare le 48 ore. Ma blindarci, costringerci, ammanettarci per forza con questo regolamento, io non credo sia utile non a questo Consiglio Comunale, al Consiglio Comunale di Castellaneta anche nei prossimi anni.

Questa è la mia modestissima opinione, che avevo già detto in Commissione e che voglio ribadire.

Chiudo, secondo me si può fare un emendamento...

PRESIDENTE

Sindaco, scusi, lo può formulare?

SINDACO

Al comma 4, dove si dice, che gli atti relativi agli affari iscritti all'ordine del giorno sono depositati presso la sede comunale almeno 24 ore prima della riunione, all'art. 16, comma 4, io siccome il vecchio Consiglio Comunale che all'epoca regolamentò tutte queste cose aveva previsto 24 ore per il consiglio E 24 ore per le commissioni, secondo me se noi per il Consiglio stiamo provvedendo tra le 24 e le 48 ore prima della seduta, io questa stessa cosa la metterei per le Commissioni, rispettando una equità di trattamento. Questa è la proposta: presso la sede comunale, tra 24 e le 48 ore prima della seduta.

Questa è la proposta di emendamento, prima della riunione. Qua ovviamente parlo di riunione.



Consigliere DE BELLIS

Siamo andati proprio in deroga a quello che diceva il TUEL, quando diceva che le Commissioni sono pubbliche, invece noi abbiamo, anzi questa maggioranza ha votato contro quello che dice il TUEL.

Quindi, non è che blinda niente il TUEL, qui facciamo delle cose che vanno anche oltre quello che ci dice il TUEL.

SINDACO

Sugli atti più importanti.

Consigliere DE BELLIS

Sugli atti più importanti, il TUEL diceva che le Commissioni sono pubbliche e il Consiglio Comunale oggi ha votato una cosa che il TUEL non dice assolutamente.

SINDACO

E in cosa ha limitato il Consiglio Comunale? Scusa Agostino, non volevo appassionarmi in questo ragionamento con te, perché mi costa ripeterlo tre volte ogni volta.

Consigliere DE BELLIS

Ho detto che il TUEL dice così, dice: “no, vabbè, ma noi facciamo diversamente”. Già questa cosa qua, io la vedo un po' strana scusa.

Dopodiché, noi abbiamo fatto nostra, la proposta iniziale poteva essere anche eccessiva, la proposta mediata da Di Pippa poteva incontrare l'approvazione da parte di tutti, alla fine non incontra niente e diventa sempre 24 o 48 ore, che significa 24.

Adesso, per farvi un esempio banale ma tanto banale non lo è, oggi abbiamo nove punti all'ordine del giorno, pure per dare un senso a tutte le carte che avete dato, pure per guardarle, pure per dire “gli uffici hanno lavorato, diamogli una sbirciata a tutte queste carte qua”, se ne vanno sicuramente diverse ore. Cosa che io chiaramente non ho potuto farlo, lo dico tranquillamente.

Averle avute un giorno prima, forse avrebbe dato anche più importanza a quelle che sono state le cose proposte oggi. 48 ore un finanziamento...

PRESIDENTE

Scusa, non ti capisco, perché ci sono state le Commissioni, ce ne sono state parecchie. C'è stato pure...

Consigliere DE BELLIS

Se hai convocato il Consiglio, ce l'hai già il finanziamento. Non usciamo questa storia strumentale. Non è strumentale assolutamente. L'abbiamo detto in Commissione, siamo scesi a 48.

SINDACO

Mi consenti solo una cosa? Poi non parlo più. Non puoi dire che hai avuto poche ore per esaminare nove punti all'ordine del giorno, senno' chi ci ascolta, dice: “questi sono tutti pazzi”, visto che il tema è sempre la telecamera.

Allora, la mozione l'avete presentata voi, punto 1, non mi dire che non la conosci; lettura e approvazione dei verbali... Chiacchiere, zero assoluto; le risposte alle interrogazioni te le ho date come le avrei sempre date in Consiglio. Il quarto punto sono le interpellanze che mi hai fatto tu.

Quindi, i primi quattro li possiamo togliere? Ne sono rimasti 5, perché non ci dobbiamo prendere in



giro. Io ti dissi una volta Agostino: "noi insieme possiamo andare a prendere gli altri per fessi, ma fra di noi siamo tutti addetti ai lavori".

Il quinto punto, ratifica deliberazione della Giunta Comunale, la delibera di Giunta Comunale che tutti avete, voi capigruppo perché vi viene notificato, i Consiglieri hanno accesso, sta sul sito, dal 15.11.2018. E' un mese. Sono quattro numerini. Non li hai avuti ieri questi atti, ce li hai da un mese a disposizione.

Programma comunale interventi per il diritto allo studio, quale grosso approfondimento merita una sfogliata di tre minuti seduto dove preferisci tu.

Approvazione nuovo regolamento del Consiglio Comunale, ne abbiamo parlato 57 volte in Commissione, non puoi dire che hai avuto poche ore per studiarlo.

Adozione piano del colore, il piano del colore lo abbiamo presentato prima delle elezioni, è un anno che parliamo del Piano del colore.

La CUC con il Comune di Laterza ce l'abbiamo già in essere, la stiamo prorogando non so che così ci sia da leggere, non ho neanche visto l'atto sarà una mezza paginetta.

In che cosa è stato violato il diritto dei Consiglieri?

Con questa variante, queste carte, la maggior parte di queste case ce le avrai 48 ore prima sicuramente, perché voglio sull'approvazione del nuovo regolamento non ci perdeva niente ad averle 48 ore prima.

Il piano del colore, credo non l'ho neanche visto, loro l'avessero preparato per tempo. La convenzione...

Cioè, quindi, questi atti, li hai avuti in 24 ore e non ti ha sconvolto il mondo, domani li avrai 48 ore prima, perché dobbiamo dire delle cose che non sono?

Consigliere DE BELLIS

È da una vita che dico che mi sconvolge il mondo, non è che l'ho detto oggi.

SINDACO

Scusate, nove punti non sono riuscito a studiarli. Mezz'ora ci vuole per vedere questi nove punti.

PRESIDENTE

Scusate, passiamo alla votazione dell'emendamento proposto dal Sindaco.

SEGRETARIO COMUNALE

Prevedere anche per le Commissioni che gli atti siano disponibili dalle 24 alle 48 ore prima della riunione.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'emendamento del Sindaco al punto nr 7 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

Unanimità.

Ci sono altri interventi? Emendamento anche questo?

Consigliere DE BELLIS

Sì. Comma 14, sempre, avevamo chiesto, forse esagerando, che gli argomenti sottoposti e sottostanti fossero inviati in forma digitale.

Visto che Sicuro è andato via, diceva, sarebbe stato impossibile stampare tutte le leggi previste per un



PUG, nessuno aveva chiesto di stampare. Avevamo chiesto solo di mandarli in forma digitale.

Possiamo prevedere almeno che il link della legge citata, possa essere inserito, visto che la convocazione avverrà per posta elettronica o per PEC?

Il link della legge citata è una cosa fattibile o è impossibile da realizzare?

Cioè, l'articolo, legge numero, del... Mettere il link, così uno va, clicca sul link e gli esce la legge, invece di andarsi a cercare su internet la legge per intero.

È qualcosa di complicato?

PRESIDENTE

Prego Consiglieria Terrusi.

Consigliera TERRUSI

Anche questo punto è stato affrontato in Commissione. Ridiamo la risposta.

Tutte le proposte fatte da voi, soprattutto quelle con riferimento alle 24 e alle 48 ore di cui abbiamo già dato ampia motivazione, cioè abbiamo dato spiegazione del motivo per cui non è possibile andare oltre le 48 ore, le difficoltà sono connesse al carico che ogni ufficio ha.

Siccome siamo tutti dotati di mezzi internet e siccome non ce l'ha prescritto il medico quello di fare il Consigliere, nel momento in cui si studiano gli atti, secondo me è necessario un maggiore approfondimento, che ognuno di noi in base alla coscienza vorrà fare a casa, su internet si digita la legge ed è un secondo. Ci vuole che prontamente.

Inserire il link, sul quale cliccare per poter andare alla legge è un lavoro molto complicato per chi lo deve realizzare.

Quindi, se gli uffici sono sovraccarichi di lavoro, ritengo che questo ulteriore aggravio non farà altro che appesantire poi anche tutto il resto.

Quindi, questa è la motivazione per cui non è possibile. Tenendo conto Agostino, che forse dovremmo dare noi, politici, una mano agli uffici, per cercare di venire...

Consigliere DI PIPPA

Io sono d'accordo con lei, Consigliera Terrusi. Più volte mi sono proposto agli uffici e a qualche dirigente, quando mi diceva: "Eh ma non abbiamo tempo, carenza di personale". Per quanto riguarda copia di alcuni atti, io più volte mi sono proposto di farle io le fotocopie. Però, però purtroppo non mi danno mai il permesso.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Sindaco.

SINDACO

Presidente, avevamo già affrontato questa questione e anche lì, prevedere obblighi, io sono del parere che se l'ufficio ha gli atti a disposizione, ho detto più volte al buon dottor Sicuro, ho detto: "potremmo anche allegarli e li mandiamo", possiamo fare le e-mail.

Dicevo, se abbiamo la disponibilità di atti aggiuntivi oltre al provvedimento in sé, ho sempre detto al dott. Sicuro: "prendiamo e mandiamoli".

Ma anche qui, imbrigliare l'ufficio, imponendogli di ricercare i link di tutte le leggi, questo ho capito io, se non ho capito bene.

Allora, la proposta iniziale, anche lì mi sono trovato quel poco che sono stato in Commissione. La



proposta iniziale era: stampate il provvedimento e stampate tutte le carte, tutti gli atti collegati al provvedimento. E Sicuro disse: "non posso stampare 5000 pagine ogni volta". Credo fosse una questione di buon senso.

Bene, "mandateceli via e-mail", ma via e-mail non possiamo imporre all'ufficio, faccio riferimento all'adozione del PUG, dove vengono richiamate la delibera di Giunta Regionale. Nella delibera di Giunta Regionale che noi facciamo nostra, ci sono almeno una cinquantina di leggi, che l'ufficio nostro non ha a disposizione.

Cioè, nel senso che, l'architetto Caforio, adesso stiamo prendendo l'esempio del PUG che è uno degli atti più complessi degli ultimi 30 o 40 anni a Castellana insieme al piano di riequilibrio pluriennale.

Allora, Caforio conosce il Testo Unico sull'edilizia ma lo conosce di suo, ma non possiamo imporre a lui stesso di andare a scaricarsi il link, darglielo a Sicuro.

Cioè, noi, voglio dire, ragazzi, stiamo caricando gli uffici e lo dico tanto io non è che farò il Sindaco altri venticinque anni, può anche non interessarmi questa cosa. Ma stiamo veramente cavillando, ne abbiamo parlato in Commissione, ne stiamo riparlando in pubblica piazza, su cose assolutamente inutili.

Se c'è fra le varie leggi una che interessa, oggi basta digitare su internet ed esce. Cioè, non è stiamo veramente... Ecco la cosa che voglio sottolineare.

Se uno vuole lavorare, si mette e lavora. Se vuole il piatto tutto pronto, non è che può scaricare queste sue esigenze sugli altri.

Perché poi, ricordo sempre a me stesso, non è che l'ha detto il dottore che dobbiamo fare i Consiglieri Comunali. Se uno non ha tempo, è troppo impegnato, non gli va di scaricarsi on-line le cose, è un problema suo, non è un problema nostro.

I Consiglieri Comunali, visto che negli ultimi trent'anni è stato rappresentato più volte il centro-destra e più volte il centro-sinistra, come hanno fatto? Dovevano andare in biblioteca a trovarsi le leggi, le cose.

Oggi abbiamo la comodità di internet, qualsiasi legge in tre secondi ce l'abbiamo disponibile. Ma veramente stiamo a perdere tempo dietro a queste cose? Io non lo so.

Secondo me, non è meritevole non di accoglimento, ma manco di essere ascoltata una proposta di queste.

Consigliere DE BELLIS

Questo lo ritieni tu, magari, è chiaro.

Tanto per incominciare, noi avevamo chiesto cinque giorni prima gli atti per la sessione ordinaria, tre giorni prima gli atti. Abbiamo chiesto mai in forma cartacea mai, gli altri relativi agli argomenti devono essere inviati in forma digitale. Se questo è complicato, solamente il link della legge citata, che non ci vuole...

PRESIDENTE

Passiamo alla votazione di questo emendamento.

Consigliere DE BELLIS

Ma non era sul link, perché la proposta del link viene fuori adesso. In Commissione avevamo parlato di forma digitale, quindi via e-mail.

Siccome via e-mail non era possibile, allora ho pensato che la forma alternativa possa essere il link. Non se ne è mai parlato in Commissione, come non si è mai parlato di stampare.



Consigliera TERRUSI

L'ultima cosa e chiudo. Consigliere De Bellis, nel momento in cui carico l'ufficio di mettere un 25 link, tu che stai facendo l'approfondimento personale probabilmente non li aprirai tutti e 25, ma vorrai approfondire soltanto alcuni punti di questi. Quindi, abbiamo caricato eventualmente l'ufficio di un compito, di cui ognuno di noi ne farà uso solo in parte.

Non è più semplice, che tu guardando il provvedimento, ritieni che una determinata circostanza ti interessa di più rispetto ad un'altra e vai tu e la vai a cercare su internet?

Io non ci credo, Agostino, che tutti i riferimenti normativi non lo facciamo nessuno, non lo faccio neanche io che sono avvocato, non mi vado a vedere tutti i riferimenti di legge, ma probabilmente quelli che attirano il mio interesse. Non mi vado a guardare tutte le leggi che sono qui indicate. Non lo faccio io e presumo...

Consigliere DE BELLIS

Ma convieni con me, che avere un link è molto più semplice per tutti?

Consigliera TERRUSI

No, ti ho già risposto Agostino, io vado su internet e digito quello che mi interessa.

PRESIDENTE

Adesso possiamo andare alla votazione? C'è stato uno sbandamento del Presidente, se mi permette ogni tanto sbando anche io. Votiamo.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'emendamento al punto nr 7 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

Favorevoli 2, contrari 14, l'emendamento è respinto.

Consigliere DE BELLIS

Art. 30, qui si parla di pubblicità e segretezza delle sedute. Secondo me è fatto male, perché c'è un unico comma, forse avremmo dovuto prevederne diverse.

Io l'ho letto con attenzione. Se andate al secondo capoverso, dopo il primo dice: "è possibile la ripresa dell'adunanza in misura totale o parziale, a mezzo di magnetofoni, videocamere e mezzi comunque idonei a tale scopo, nei soli casi in cui debba essere garantito il diritto di cronaca".

Io questa parte qui la toglierei, nei soli casi in cui debba essere garantito il diritto di cronaca. Perché negli altri casi non dobbiamo riprendere? Riprendiamo normalmente. Perché c'è questa dicitura?

Parliamo delle sedute del Consiglio pubbliche.

Poi, sono consentite le registrazioni, cosa che facciamo già. Perché poi viene messo che viene fatto nei soli casi in cui debba essere garantito il diritto di cronaca, dovuto al fatto di questioni di rilevante attualità? L'avete trovato?

Perché viene inserita questa parte, che non ha più senso nel momento che è diventata già pubblica e già ripresa e già proiettata, ripresa e inviata?

Leggetelo di nuovo.



Consigliera TERRUSI

Do Lettura? Sono consentite le registrazioni delle adunanze effettuate con mezzi elettromeccanici e/o audiovisivi, ai fini della sola attività documentale istituzionale del Comune.

È possibile la ripresa dell'adunanza in misura totale o parziale a mezzo di magnetofoni, videocamere e mezzi comunque idonei a tale scopo, nei soli casi in cui debba essere garantito il diritto di cronaca, dovuto a fatti e a episodi di rilevante attualità da parte degli organi di informazione, iscritti al registro del Tribunale competente per territorio, ai sensi della vigente normativa in materia, previa autorizzazione del Presidente del Consiglio Comunale. Ti riferivi a questo?

Consigliere DE BELLIS

Alla parte che va da, nei soli casi, fino a rilevante attualità. Io lascerei tutto quanto il resto, sempre con l'autorizzazione del Presidente, senza mettere quella parte lì. Chiedete al Sindaco e vedete cosa ne pensa.

SINDACO

Scusa, la posizione nostra qual era, Segretario e dott. Sicuro?

Consigliera TERRUSI

Sindaco, queste riguardano le riprese fatte dagli esterni.

Dott. SICURO

Il problema si pone, è esattamente così. Noi innanzitutto abbiamo necessità di autorizzare le riprese qui, all'interno dell'aula consiliare e stiamo dicendo con l'articolo, che abilitiamo la ripresa e la consentiamo per la diffusione erga omnes.

Poi, invece, diciamo e limitiamo la partecipazione di tanti altri soggetti alla seduta con registratori tutto il resto, salvo quando ci sia un fatto di cronaca.

Tanto per rammentare a tutti quanti, il 4 dicembre, quando abbiamo fatto la seduta del Consiglio relativa alla onorificenza concessa al dottor Rinaldi, è chiaro che sarebbe stato immediatamente consentita a tutti gli altri e in effetti ci sono state qui riprese di Studio 100, di ViviCastellaneta e di altri soggetti, in quei casi deve essere consentita anche ad altri di fare la ripresa. Altrimenti la ripresa è quella che già abbiamo noi. Grazie.

Consigliera TERRUSI

Quindi, Agostino, in sostanza, la pubblicità è garantita, perché noi abbiamo qui la telecamera, è sempre accesa. Per cui, quella non ha bisogno di autorizzazioni. C'è la stenotipia.

Ciò che va autorizzato, sono gli agenti esterni che devono farne richiesta e saranno autorizzati come ha spiegato il dottor Sicuro, per fatti di cronaca, di interesse generale eccetera.

Quindi, facciamo riferimento ad altri, a tutto ciò. Quindi, la pubblicità è garantita. Quindi, la specifica riguarda gli esterni.

Consigliere DE BELLIS

Siccome c'è sempre l'autorizzazione del Presidente del Consiglio, era una parte che ritenevo inutile.

Quindi, è chiaro che comunque chiunque sia, sarà legittimato sempre dal Presidente del Consiglio, non è che viene qui e fa delle riprese in maniera segreta.



PRESIDENTE

La proposta, la formuliamo meglio?

Consigliere DE BELLIS

Lascerei tutta la parte, togliendo soltanto nei soli casi in cui debba essere garantito il...

SINDACO

Il dott. Sicuro ti ha magnificamente spiegato che non si può fare. Quindi, resta in piedi il tuo emendamento? Lo ritiri? Che si fa?

PRESIDENTE

Dobbiamo votare. Votiamo questo emendamento.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'emendamento al punto nr 7 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

L'emendamento è respinto. Prego.

Consigliere DE BELLIS

È previsto, ma non c'è l'attuazione della diffusione in diretta streaming, perché si pensava che avrebbe avuto dei costi, se non sbaglio, eccessivi.

La diretta streaming sinceramente non so cosa costerebbe, probabilmente costerebbe di più, ma siccome il Comune ha un canale Facebook, la diretta Facebook invece non costerebbe assolutamente niente, se c'è la linea WIFI forte abbastanza che possa garantire una tenuta.

Quindi, si potrebbe pensare sul canale Facebook del Comune di trasmettere in diretta la seduta consiliare.

SINDACO

Questa è una proposta o un emendamento?

Consigliere DE BELLIS

Siccome qui è previsto già, non so se questo è un emendamento o una proposta, perché noi prevediamo la diffusione in diretta streaming, io proporrei la diretta per evitare che le casse comunali siano andate ad intaccare quelle di un centesimo, prevederei la diretta...

PRESIDENTE

Scusate, è un emendamento su che cosa?

SINDACO

Prima hanno accusato il capogruppo Perrone di essere stato poco chiaro, non si capiva se era un commento o un'interrogazione.

Oggi è un emendamento o una richiesta estemporanea?

Perché sto provando a spiegare, Consigliere De Bellis, scusate un attimo, che questo non è



provvedimento che esaurisce le sue funzioni oggi pomeriggio.

Probabilmente fra 5/10 anni o 5 mesi, non esisterà più Facebook, non esisterà più YouTube, forse ci sarà un nuovo sistema.

Oggi, l'abbiamo già detto in Commissione, lo ripeto a me stesso che ogni tanto dimentico le cose, noi stiamo prevedendo la possibilità di trasmettere in streaming, come vogliamo, il Consiglio Comunale.

È una possibilità che prevede l'organo politico, lo demanda alla parte tecnica, dopodiché verrà sempre il buon dottor Sicuro, il Segretario, il Presente del Consiglio, si faranno una loro valutazione tecnico politica, dice: "ci costa € 150.000 metterlo su Facebook, lascialo stare, lo vediamo diversamente".

Ma oggi, te lo do come Consiglio prima che formuli qualche emendamento strano, non è che possiamo dire in un regolamento di Consiglio Comunale: "mettiamolo su Facebook", perché probabilmente Facebook fra un anno non c'è più.

Noi stiamo e ce lo siamo già detti in Consiglio, prevedendo la possibilità di fare una diretta streaming, stiamo dicendo tutti quanti di sì, approvando questo regolamento se riusciamo ad approvarlo. Dopodiché, saranno gli uffici che faranno la loro parte.

Riusciremo a ammetterlo gratis sulla pagina Facebook del Comune? La mia risposta, mia per quanto conta come Sindaco è già sì, ma oltre in un regolamento che potrebbe durare 15 anni, non lo so quanto è durato questo, non possiamo dire che vogliamo Youtube piuttosto che Facebook secondo me, perché torno a dire che probabilmente tra qualche mese non esisterà più, perché nel mondo qualcuno inventerà un'altra cosa ancora.

Quindi, oltre alla previsione, in un regolamento non ci può essere null'altro, perché ricordo sempre a me stesso, che comunque abbiamo la stenotipia, quella è sempre prevista per legge e comunque abbiamo le riprese.

Si possono mettere in tempo reale? Meglio ancora. Non riusciamo a metterli in tempo reale perché ci costa qualcosa in più? Non le metteremo.

Ma se c'è la possibilità di metterli in tempo reale gratis, la risposta è già sì.

Altro, secondo me...

Consigliere DE BELLIS

Per questo non ho fatto l'emendamento, perché siccome non...

PRESIDENTE

Scusate, siamo partiti da un emendamento, questo non penso che sia un emendamento. È un qualcosa.

Consigliere DE BELLIS

Non l'ho presentato come emendamento per il semplice motivo, che non so se la linea internet presente in questa sala sia tanto stabile, da poter trasmettere una cosa del genere. Se avessi la certezza, lo farei.

PRESIDENTE

Che c'azzecca, direbbe Di Pietro?

Consigliere DE BELLIS

Non la faccio come proposta. Lo ritiro.



PRESIDENTE

Abbiamo preso il finanziamento sul WiFi però adesso non impelaghiamoci.

SINDACO

Però, probabilmente, la sala consiliare, fra dieci anni starà in un altro posto del paese. Cioè, il regolamento è una cosa che non puoi dettagliare, c'è la linea, non ce la linea, c'è Facebook, c'è Youtube. Questa è una discussione al bar che abbiamo fatto, non poteva essere un emendamento al regolamento, ragazzi.

Consigliera TERRUSI

Presidente, devo dire che il nostro Sindaco ci vede sempre lungo, perché pare che Zuckerberg ha detto qualche giorno fa che Facebook è ormai old e quindi abbiamo altri mezzi di comunicazione superati.

PRESIDENTE

Scusate, ma siccome di emendamento qui non c'è assolutamente niente, vorrei capire come devo andare avanti.

Consigliere DE BELLIS

Lo ritiro. Faccio l'ultimo emendamento, per aiutare soprattutto i presenti, è una cosa interna, fare le registrazioni audio delle Commissioni e delle conferenze dei capigruppo, per poi avere i partecipanti una contezza precisa di quello che è stato detto.

Perché i verbali di Michele Girardi sono talmente sintetici, che forse sono riportati soltanto i punti all'ordine del giorno.

Dopodiché, discussione di due ore, vengono ridotte a mezza pagina.

Per poter poi riascoltare quello che è stato detto, sarebbe opportuno fare una registrazione che poi viene mandata via e-mail, un file audio che non costa niente, con un registratore qualsiasi anche con un telefonino, poi lo manderebbe, chi lo fa. È una cosa semplicissima e a costo zero stato.

Una registrazione di un file audio della Commissione, ai componenti della Commissione e ai capigruppo, invece di mandargli il cartaceo, si manderebbe quello che costerebbe anche molto meno. È più efficace, in termini economici ti risparmia carta e si ha effettivamente contezza di quello che è stato detto.

Chi registra, chi viene, è il Segretario che lo fa, non lo fa uno qualsiasi, il Segretario verbalizzante...

Ma tu hai visto? Nei verbali viene riportato che cosa? Nei verbali delle Commissioni e dei capigruppo? Viene riportata una parte minima.

È chiaro, nessuno può registrare tutto, perché chi verbalizza non riesce a riportare tutto ciò che è stato detto. Invece, con un file audio, sicuramente riascoltiamo le cavolate che ho detto io, piuttosto che quelle che ha detto qualche altro.

Siccome io dico le cavolate e Roberto dice delle cose che sono...

PRESIDENTE

Prego Consigliere Tanzarella.

Consigliere TANZARELLA

Una cavolata pari a quella del Consigliere De Bellis, perché farò una richiesta prossima, l'ho già detto all'altra collega, che quando loro fanno il Consiglio di Istituto o quanto altro, richiederò come genitore



che venga fatta anche la stessa cosa, cioè via streaming, via Facebook, YouTube. Sarebbe una buona idea. Diciamo che più o meno è la stessa fesseria.

PRESIDENTE

Prego Sindaco.

SINDACO

Non se qualcuno prima di fare le proposte, ci pensa un attimo. Se va previsto un sistema di registrazione/stenotipia o video o audio registrazione o accanto alla stenotipia, va fatta in maniera normata.

Attenzione, chi fa la stenotipia qui, è una società specializzata nella stenotipia, chi fa le registrazioni viene preventivamente autorizzato e si assume anche delle responsabilità. Ci rendiamo conto di quello che stiamo dicendo, che sul suo cellulare personale, il Segretario Comunale, che sicuramente tiene pure un cellulare di quelli vecchi conoscendolo che è pure turchio, non riesce a fare neanche la registrazione. Sul suo cellulare personale registriamo e domani per errore il figlio prende il cellulare in mano, cancella una registrazione, tu lo pretendo poi giustamente perché lo prevediamo nel regolamento, lo prevedi giustamente, lui l'ha persa. Cioè, ragazzi!

No, tu, Agostino, ti voglio bene, ma non stai in una palestra qua, qui ci muoviamo all'interno di leggi. Come quello che hai detto prima non stava né in cielo né in terra, intelligentemente ti ho già aiutato, non te l'ho fatto neanche fare l'emendamento, perché sarebbe uscito un aborto e l'hai ritirato e hai fatto la meglio cosa.

Oggi, o tu dici che vogliamo videoregistrare le sedute di Commissione. Punto. Video, audio registrare, ma con un sistema che sia riconosciuto. Perché poi deve avere validità legale. Cioè, la Commissione è un organismo previsto dalla legge, dai regolamenti e dalle cose, dove si discutono provvedimenti pubblici.

Se devi registrare, la devi registrare. Punto. Non è che uno di noi, anche perché i cellulari stanno già accesi, chi vuole registrare di suo, registra, è chiaro? E so che succede. Abbiamo preso questa buona abitudine al Comune di Castellaneta.

Ma se tu vuoi un'ufficialità, non può essere il Segretario sul suo cellulare o un Consigliere sul suo cellulare. È un fatto estemporaneo.

E ora, anche qui, vorrei che tu formulassi l'emendamento, prevedendo la possibilità in un regolamento comunale, che ripeto in teoria dovrebbe durare 10/15 anni, la possibilità che il Segretario Comunale col suo cellulare audio-registri le sedute della Commissione. Ma di che stiamo a parlare?

Oggi, o tu dici: "voglio stenotipia, riprese video-audio ufficiali delle sedute di Commissione", è una cosa. Ma mica è a tarallucci e vino.

Cioè, ma non abbiamo capito che siamo amministratori pubblici. Poi sembra che ti voglia dare addosso, ma stiamo veramente fuori dalla grazia di Dio, qua.

Consigliere DE BELLIS

Non sarebbe male fare questo. Siccome stiamo parlando di costi e roba varia, possiamo prevedere, sicuramente una registrazione audio, perché il Segretario Comunale o chi viene a verbalizzare non è...

SINDACO

E perché, è competente lui? Scusa, uno che... Con quali strumenti? Ma si cancella per errore una registrazione, io Segretario Generale non me la prenderei neanche questa responsabilità.



Ragazzi, torno a ribadire, ci rendiamo conto di quello che stiamo dicendo?

Il Segretario, con un suo cellulare, voglio vedere gli altri due Consiglieri di opposizioni come devono... Proponilo l'emendamento, voglio vedere come devono votare. Con un uso cellulare privato, personale, o dobbiamo comprarne uno pubblico e se lui non è capace di farlo.

Metti che stava Balbino qua, che non sapeva fare neanche il numero di telefono, ma di che cosa stiamo parlando, ragazzi!

Consigliere DE BELLIS

Se l'argomento è, vogliamo la soluzione per la pubblicizzazione e per soprattutto avere un quadro chiaro di quello che mi hai detto, possiamo anche farlo insieme il discorso. Io avrei bisogno di capire e di sentire e di vedere soprattutto quello che è stato effettivamente detto.

Perché il verbale che facciamo, così come lo facciamo effettivamente ci dà poco rispetto a quello che abbiamo detto.

SINDACO

Scusa, Agostino, consentimi un ultimo passaggio, con la preghiera di chiuderla sta cosa.

Se il verbale è scarno, ti delude il verbale, devi contestare chi ha fatto il verbale.

Allora, tu durante, ora sembra che voglia fare il professore, una seduta di Commissione, devi dire, perché è vero questo fatto, tutti parlano, poi dice: "cosa verbalizziamo?", cinque righe.

Allora, tu che sei Consigliere Comunale, componente di Commissione, hai un diritto: io parlo, tu scrivi. Io l'ho fatto l'altro giorno in Provincia, c'erano tutti i dirigenti, ho preso il Segretario e ho detto: "siediti, scrivi". E io dettavo.

E hai il verbale che fedelmente riporta la tua volontà. Chi te lo impedisce?

Cioè, non è che puoi dire: "il verbale non viene fatto bene, allora prevediamo la registrazione sul cellulare del Segretario". Secondo me, non sta né in cielo né in terra.

Piuttosto, puoi approfittare di questa occasione con la preghiera poi di chiudere, per dire al Segretario Generale e a suoi delegati nel caso della conferenza dei capigruppo o agli altri dipendenti del Comune, nel caso delle Commissioni, devi mandare un invito formale, cioè glielo dici ora pubblicamente, che sono pregati di fare più attenzione al momento della redazione dei verbali. Ma stiamo parlando di un altro tema ancora, mi spiego?

Secondo me, noi siamo un po'...

PRESIDENTE

Siamo usciti proprio fuori binario, ci siamo accappottati.

Consigliera TERRUSI

Semplicemente, che il verbale va sottoscritto da ognuno di noi e prima della sottoscrizione spero che ognuno di noi se lo rilegga il verbale.

Per cui, come dice il Sindaco, nel momento in cui lei De Bellis vuole fare inserire argomenti particolarmente pregnanti, che devono rimanere per iscritto, può pretendere che lo faccia il Segretario e poi alla fine del verbale quello va sottoscritto.

Quindi, nel momento in cui tu ci vieni a dire che non è soddisfacente, è soltanto demerito nostro, di tutti i componenti della Commissione.

Perché se c'è se c'è all'interno del verbale qualcosa di riportato in maniera errata o non c'è, è colpa nostra.



Quindi, quindi siccome delle Commissioni ne abbiamo avuto esperienza e ne abbiamo dedicato anche parecchie ore alle Commissioni, ritengo che c'è il tempo anche necessario per poter farsi dare un verbale che sia soddisfacente per tutti i membri della Commissione.

Poi, aspetto registrazioni, ci sono anche una serie di complicazioni dal punto di vista legale e quindi effettivamente mi sento di invitarti o a ritirare l'emendamento o a riformarlo in maniera più corretta. Perché, potremmo poi sforare in altre situazioni che non attengono proprio a quelle che sono le nostre funzioni precipue.

PRESIDENTE

Era un emendamento questo? Io non ci ho capito niente. Non era un emendamento, era una tua considerazione.

Consigliere DI PIPPA

Rispetto anche a quello che diceva la Presidente della Commissione, e anche per ribadire la mia opinione, che per quanto mi riguarda la stenotipia deve essere garantita anche per le Commissioni, stenotipia ovviamente organo ufficiale. Perché, ad esempio, qui ho un verbale, dato che avevo chiesto copia dopo un bel po' mi è stata data, copia di tutti i verbali, di tutte le Commissioni, qui un verbale a caso del dicembre scorso, questo verbale per esempio non è stato sottoscritto.

Quindi, i verbali andrebbero, come diceva giustamente lei, tutti sottoscritti.

Perché è importante fornire la stenotipia anche alle Commissioni? Perché sappiamo bene che è accaduto che non viene riportato fedelmente tutto quello, o per la maggior parte di quello che è il contenuto degli interventi.

È successo personalmente al sottoscritto, nonostante la richiesta al Segretario di redigere un verbale completo rispetto alle mie dichiarazioni, questo non è stato fatto. Con la stenotipia invece, avremmo avuto fedelmente quello che era accaduto.

Quindi, per quanto mi riguarda è necessario mettere la stenotipia e garantire la stenotipia anche per le Commissioni, per evitare appunto che l'intervento di un Consigliere venga ridotto: "è intervenuto il Consigliere Tizio", oppure "il Consigliere Tizio si è alzato e se n'è andato" senza dire quello che quello che è accaduto. E mi riferisco in particolar modo a quello che è accaduto nella famosa Commissione del 12 giugno di quest'anno.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Ci sono altri interventi? Dichiarazioni di voto?

Non ci sono dichiarazioni di voto? Passiamo alla votazione.

Consigliere DE BELLIS

Giustamente, dire le registrazioni così, sembrava una cosa...

PRESIDENTE

Scusate, ho detto: "ci sono altri interventi?".

Consigliere DE BELLIS

Lo stavo scrivendo. Le Commissioni e le conferenze dei capigruppo devono essere registrate da stenotipia.



PRESIDENTE

Votiamo.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'emendamento al punto nr 7 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

Favorevoli 2, contrari 13, astenuti 1, l'emendamento è respinto.

Dichiarazioni di voto? Non ce ne sono.

Consigliere DI PIPPA

Art. 48, interrogazioni e Question Time, chiedo che venga introdotto comma 4, "le sedute di Question Time si terranno l'ultimo giovedì del mese, se festivo posticipato al primo giorno utile lavorativo". Questa era una proposta che avevo già fatto in Commissione. Mi sembra ragionevole.

Art. 48, propongo che venga inserito il comma 4: "le sedute di question time si terranno l'ultimo giovedì del mese. Se festivo, posticipato al primo giorno utile lavorativo".

Data che non è necessaria nella risposta la presenza del Sindaco, ma è sufficiente anche la presenza dell'Assessore o delegati, credo che...

Il giovedì, possiamo fare il mercoledì, il lunedì, non è importante. Alla Camera è il mercoledì, lì è settimanale. Ma possiamo farlo anche il venerdì, non è quello. L'importanza è di stabilire un giorno e questo per consentire che poi realmente la risposta venga data nei 30 giorni ed evitare quello che accade ora, che la discrezionalità finisce in arbitrio e la risposta alle interrogazioni viene data dopo 60 giorni.

PRESIDENTE

Sindaco.

SINDACO

Io ritengo che se da un lato può essere giusto mettere un termine alle risposte alle interrogazioni, se ne fa uno al mese o comunque va data risposta entro 30 giorni alle interrogazioni, su questo non assolutamente d'accordo.

In un regolamento di Consiglio Comunale, dire che lo voglio fare per forza il giovedì, ma piuttosto che il lunedì. Poi, se il Consiglio decide che, non questo Consiglio, il prossimo Consiglio, fra 15 anni bisogna fare una modifica al regolamento di Consiglio Comunale per spostare il giorno del question time. Non lo so.

Consigliere DI PIPPA

Non mi sono inventato niente, perché lasciamo da parte quello che accade nel Parlamento dove il question time è regolamentato da anni e il mercoledì permane, anche negli altri Consiglieri Comunali viene deciso il giovedì. Non vi piace il giovedì...

SINDACO

Ma viene messo nel regolamento?



Consigliere DI PIPPA

Nel regolamento comunale, assolutamente. Possiamo decidere il venerdì, qualsiasi giorno, non è necessaria la presenza del Sindaco, anche gli Assessori possono rispondere, oppure i delegati Consiglieri.

SINDACO

Non era una polemica. Io dico, demandiamo all'ufficio di Presidenza.

Noi qui stiamo prevedendo l'ufficio di Presidenza credo. Allora, demandiamo all'ufficio di Presidenza, la disciplina, il calendario, prevediamo che venga redatto un calendario. Io lo voglio fare, non è che me ne scappo. Però, ripeto, in un regolamento di Consiglio Comunale, oggi io sarei per farlo tutti i venerdì. Possiamo già prevedere i venerdì e lo votiamo all'unanimità. Però, ripeto, ripeto può darsi che fra un anno, fra dieci anni cambiano le esigenze e ci vuole una modifica regolamentare.

Prevediamo, che fermo restando le tempistiche, quindi stiamo ragionando sempre di un mese, cioè nel mese si deve fare un Question time e va data ragionevolmente nei 30 giorni risposta alle interrogazioni.

Mettiamo questi paletti e demandiamo all'ufficio di Presidente, che poi deve rispettare ovviamente il regolamento di Consiglio Comunale, demandiamo la redazione di un calendario, secondo me.

Perché può darsi che in un mese ci vediamo il martedì, il mese dopo il giovedì, ma indipendentemente dal calendario. Cioè, magari stiamo tutti a Roma per la Bandiera Blu e non è festivo.

PRESIDENTE

Mi sembra ragionevole.

Consigliere DI PIPPA

E' ragionevole, però, siccome in un anno e mezzo qualcosa l'ho imparata sul funzionamento del Consiglio Comunale e della prassi che si è consolidata, anche le conferenze dei capigruppo bisognerebbe convocarle ogni tanto prima dei Consigli Comunali per capire quando organizzare i punti all'ordine del giorno. Però, la conferenza dei capigruppo non viene quasi mai convocata.

Stiamo sempre nell'ordine della discrezionalità.

PRESIDENTE

No, perché ci sono due Vice Presidenti, uno di maggioranza e l'altro di minoranza, che tranquillamente può fare le sue proposte. Una volta al mese, sicuro.

Consigliere DE BELLIS

Possiamo fare una volta al mese, invece di indicare il giorno, sarà convocata una volta al mese, il giorno da stabilire.

PRESIDENTE

Si potrebbe formulare così, secondo me.

Consigliera TERRUSI

Una volta al mese, mi sembra...

PRESIDENTE

E la data viene decisa dall'ufficio di Presidenza, dove è rappresentata sia la maggioranza che la



minoranza. Sembra la cosa più ovvia.

SEGRETARIO GENERALE

Prevediamo un quarto comma, stabilendo che, il calendario del question time sarà stabilito dall'ufficio di Presidenza, sulla base delle interrogazioni pervenute.

Il calendario del Question Time sarà stabilito dall'ufficio di presidenza sulla base delle interrogazioni pervenute.

Consigliere DI PIPPA

comunque si discute all'ufficio di Presidenza, se non ce ne sono, ovviamente non si fa, ma dubito.

SEGRETARIO GENERALE

Il calendario del Question Time sarà stabilito dall'ufficio di Presidenza, sulla base delle interrogazioni pervenute, dobbiamo stabilire almeno una volta al mese? quando ci sono.

Il calendario del Quesiton Time sarà stabilito dall'ufficio di Presidenza sulla base delle interrogazioni pervenute.

Consigliere DI PIPPA

E allora, dobbiamo inserire all'art. 8, che disciplina l'ufficio di Presidenza, al comma 3, quando dice "l'ufficio di presidenza si riunisce su convocazione del Presidente", possiamo inserire "all'ufficio di Presidenza che si riunisce almeno una volta al mese su convocazione"...

SEGRETARIO GENERALE

Quindi, cambiamo così location dell'emendamento, anziché il 48 andiamo all'art. 8, quindi inseriamo un quinto comma, che così leggo: "l'ufficio di Presidenza è tenuto a riunirsi almeno una volta al mese, per stabilire il calendario del Question Time sulla base delle interrogazioni pervenute". Ok?

PRESIDENTE

Va bene così? Poniamo ai voti questo emendamento.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'emendamento al punto nr 7 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

Unanimità dei presenti.

Consigliere DI PIPPA

Ultimo, all'art. 36, svolgimento degli interventi, chiedo che venga inserito il comma 4: "i Consiglieri partecipano alle adunate seduti nei posti loro assegnati e parlano dal loro banco in piedi, rivolti al Presidente e al Consiglio, salvo che il Presidente dia loro facoltà per particolari motivi di parlare seduti".

Sintesi: fare gli interventi in piedi.

PRESIDENTE

Per anchilosì all'anca, io sono contrario.



Consigliere DI PIPPA

Anche qui, non mi sto inventando niente. Il Sindaco era presente l'altro giorno al Consiglio Comunale di Ginosa, anche lì nel regolamento c'è scritto che gli interventi si fanno in piedi.

PRESIDENTE

Posso fare una battuta? E tutti gli uomini con la cravatta, sennò non entrano. Vabbè, votiamo questo emendamento?

Consigliera TERRUSI

Pure apprezzando la forma di rispetto proposta, però non ritengo che sia... Mi sembra di inserire proprio un obbligo, per cui...

PRESIDENTE

Sarebbe prassi. Votiamo.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'emendamento al punto nr 7 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

L'emendamento è respinto.

Possiamo votare? Votiamo per il settimo punto all'ordine del giorno.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, il punto nr 7 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

Favorevoli 12, astenuti 3, il Consiglio approva.

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'immediata eseguibilità al punto nr 7 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

Favorevoli 12, astenuti 3, il Consiglio approva.

Passiamo al punto nr 8 all'ordine del giorno.

